

**PRIMO PIANO**

**Strage in autostrada, sbanda furgone nel Vibonese Tre morti e 3 feriti: andavano a lavorare nei campi**

**L'incidente è avvenuto all'alba per cause in corso di accertamento. Il furgone sul quale viaggiavano tutte le persone coinvolte è finito fuori strada provocando la morte di tre dei sei passeggeri. Circolazione limitata per ore ad una sola corsia**

di Gianluca Prestia

VIBO VALENTIA 25.06.2014 - Strage sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, tra gli svincoli di Serre e Sant'Onofrio. Per cause ancora in corso di accertamento, un furgone Doblò è uscito fuoristrada. Il furgone era guidato da una donna italiana di 42 anni, Rosa Sgrò, che è morta sul colpo. Con lei hanno perso la vita anche altre due donne di nazionalità rumena: Pedrica Marsa, 27 anni, ed Elena Romila, 39. Sono rimasti invece feriti i componenti di un nucleo familiare: si tratta di marito, moglie e della madre dell'uomo; quest'ultima è stata ricoverata in condizioni critiche nell'ospedale di Vibo Valentia, dove si trovano anche gli altri due feriti. Il gruppo risiedeva tra Laureana di Borrello e Rosarno, nel Reggino, ed era diretto a Pizzo (e non a Lamezia come si era appreso in un primo momento) dove dovevalavorare nel podere di un'azienda agricola. L'incidente non ha coinvolto altri veicoli. Il furgone, infatti, è sbandato improvvisamente, andando a sbattere con violenza contro il guardrail. L'impatto è avvenuto intorno alle 5, a 500 metri dallo svincolo di Sant'Onofrio, direzione nord. Sul posto è intervenuto il personale del 118 per i primi soccorsi, le squadre Anas e la Polizia stradale, coordinata dal dirigente Pasquale Ciocca, per i primi accertamenti della dinamica e per la gestione della viabilità. Sul tratto è attivo un restringimento di carreggiata e il traffico in direzione nord viene deviato, temporaneamente, su una sola corsia. Le spese del funerale saranno pagate dall'imprenditore agricolo presso cui si stava norecando a lavorare. L'imprenditore, che ha i terreni a Pizzo, ha già fatto sapere di accollarsi le spese del funerale e del rimpatrio delle salme in Romania.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**NOTIZIE DALLA STRADA**

**Migliaia di morti ogni anno, una strage "L'omicidio stradale dev'essere reato"  
Intervista a Elisabetta Cipollone, madre di un giovane ucciso da un pirata della strada e portavoce dell'Avisl, l'associazione che si batte per l'inasprimento delle pene.**

di Luigi Barnaba Frigoli

24.06.2014 - Inasprire le pene per chi si rende responsabile di gravi incidenti sulla strada, arrivando anche a introdurre nel codice penale italiano il reato di omicidio stradale. E' quanto chiedono da anni, a gran voce e finora invano, i famigliari delle vittime dei pirati a quattro ruote, riuniti in numerosi sodalizi attivi su tutto il territorio nazionale. Tra questi l'Avisl, associazione delle vittime di incidenti stradali e sul lavoro. Dopo gli ultimi due tragici fatti di Ravenna e di Jesolo, L'Unione Sarda ha intervistato una delle portavoce, Elisabetta Cipollone, madre di Andrea, morto a soli 15 anni, nel 2011, a Peschiera Borromeo (Milano), dopo essere stato investito mentre tornava a casa dall'oratorio assieme al fratello gemello.

A che punto è l'iter per l'introduzione delle leggi per inasprire le pene?

"Ci sono svariate proposte e so che i parlamentari ne stanno discutendo in Commissione Giustizia. Tra i firmatari c'è anche Matteo Renzi, che conosceva personalmente Lorenzo Guarnieri, il giovane ucciso da un pirata a Firenze nel 2010. Nel suo discorso di insediamento da premier ha indicato l'inasprimento delle pene per i reati stradali come una priorità. La speranza è che il suo governo mantenga la promessa".

Cosa prevedono le proposte?

"L'introduzione di un reato specifico per l'omicidio stradale, più anni di carcere per i responsabili "colposi" e una più lunga sospensione della licenza di condurre auto. E, in caso di guida sotto l'effetto di alcol o droghe, il cosiddetto "ergastolo della patente", ovvero il ritiro definitivo. Chi ha ucciso qualcuno mettendosi al volante fuori di sé non può e non deve tornare a guidare".

Cosa obietta chi si dice contrario al pugno di ferro?

"Che le leggi ci sono e che basta applicarle. In realtà i responsabili vengono quasi sempre condannati per omicidio colposo, che prevede una pena tra i 2 e i 7 anni. Ma tra riti abbreviati, condizionali, sconti per gli incensurati e via dicendo, finisce sempre che nessuno paga per quello che ha fatto. Insomma, le pene ci sono, ma solo sulla carta".

Qualche dato statistico?

"Nel 2013, per la prima volta, dopo svariati anni, le vittime si sono attestate sotto quota 4mila. Nel periodo precedente, invece, la soglia è stata costantemente superata. Una strage. Pensiamo poi che i dati sono sottostimati, in quanto prendono in considerazione solo chi muore subito. Se venissero calcolati anche i decessi per le complicazioni che insorgono successivamente, i numeri sarebbero, se possibile, ancora più inquietanti. Ma non finisce qui. Ogni anno per gli investimenti ci sono 300mila accessi in pronto soccorso e 20mila di queste persone escono dall'ospedale con gravi disabilità, amputazioni o menomazioni permanenti".

Quante sono le vittime tra i minorenni?

"Non conosco la statistica precisa. Ma so per certo che a fare la spesa degli incidenti sono soprattutto le utenze deboli, cioè anziani e bambini. Anche per questo è necessario che il Governo e il Parlamento intervengano. Non si può più aspettare".

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)

---

### **Incidenti, nel 2013 uccisi 52 bambini. Oss. Centauro-Asaps: "Introdurre il reato di omicidio stradale"**

23.06.2014 - Dopo l'incidente che a Ravenna ha provocato la morte di un bambino di tre anni, investito e ucciso da un pirata della strada, "è necessario che il Parlamento si renda conto della gravità della situazione. Bisogna introdurre nell'ordinamento il reato di omicidio stradale, almeno nei casi di alcolemia elevata, di guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e di pirateria stradale". Lo sottolinea all'Adnkronos Giordano Biserni, presidente dell'Asaps (Associazione Amici e Sostenitori della Polizia Stradale). L'ultimo episodio di pirateria stradale "ripropone la drammaticità degli incidenti che coinvolgono bambini". Secondo i dati dell'Osservatorio il Centauro-Asaps, "sono state 52 le piccole vittime da 0 a 13 anni morte sulle strade nel 2013, come dire una alla settimana. Sono stati 832 gli incidenti significativi, di cui 41 con protagonisti pirati della strada". Quest'anno si contano già 20 bambini vittime di incidenti. La pirateria stradale "continua a far segnare numeri sempre drammatici. I 'carburanti' di questo fenomeno -rilevano dall'osservatorio Centauro-Asaps- sono sempre l'alcol, la droga e ora le anche le 'scoperture' assicurative". Nei primi 5 mesi del 2014, secondo l'Osservatorio il Centauro-Asaps gli incidenti che hanno visto coinvolti i pirati della strada sono stati 383, con 47 morti e 473 feriti. La percentuale di pirati della strada che viene assicurata alla giustizia è di circa il 60%. "Ci auguriamo che anche l'omicida del bimbo di Ravenna sia consegnato presto alla giustizia. Anzi -concludono all'Asaps- lo invitiamo a costituirsi entro le 24 ore dall'evento, eviterebbe l'arresto".

Fonte della notizia: [adnkronos.com](http://adnkronos.com)

---

### **Contro gli incidenti e la strage stradale, uno scrittore propone delle soluzioni per salvare i giovani**

**Fabio Bergamo è uno scrittore salernitano conosciuto in Italia per la sua lotta contro gli incidenti e le morti stradali.**

23.06.2014 - Col suo approfondito studio ha elaborato diverse proposte di natura tecnica, giuridica e didattica, apprezzate fin da subito dal Ministero dei Trasporti, dalla Chiesa, l'ASAPS Polizia Stradale, AIFVS vittime strada ed altre associazioni, tecnici, avvocati, ecc., segnalate su siti internet e riviste, e disponibili nei loro dettagli, sul sito personale [www.fabiobergamo.it](http://www.fabiobergamo.it).

Ecco, in sintesi, le più importanti che oltre ad aumentare la sicurezza hanno la funzione di rafforzare gli automatismi nella guida e favorire altresì, che tutte le informazioni, apprese dai ragazzi nei corsi di teoria e di guida presso le autoscuole, rimangano in loro bene impresse:

1 - Lo Stop Avanzato che perfeziona la disciplina dello stop in ragione delle auto sempre più veloci e numerose, mettendo in comunicazione i veicoli che attraversano l'incrocio e

bilanciando altresì l'adozione e l'uso delle rotatorie ereditate dalla Francia; con esso le auto in transito sulla strada principale, avranno solo l'obbligo di rallentare e far passare l'auto che, dopo aver atteso il suo turno come previsto dalla segnaletica prevista, attraverserà l'incrocio in sicurezza e senza creare intralcio per la circolazione, dopo essersi spostata nell'area antistante la striscia trasversale di arresto (red area); negli incroci dove sarà installata nessuna auto, pur di passare, andrà più contromano, come spesso si verifica, sulla pretesa dello spettante diritto di precedenza, come avviene adesso agli incroci dotati del tradizionale stop. Tale sistema dunque, migliora grandemente la disciplina dello stop e prevede una adeguata sanzione per chi non rispetta la segnaletica che lo regola nella sua funzione. Con lo stop avanzato agli incroci, si adotterà dunque una adeguata velocità e ciò favorirà la riduzione dei sinistri alle intersezioni. Esso è stato ideato non solo per innalzare la sicurezza sulle strade dove verrà installato, ma per formare i giovani conducenti ad una guida responsabile fin dai primi anni di guida.

2 - L' Indicatore di tenuta del margine destro: un segnale orizzontale, bianco di forma curvilinea, collegato alla striscia che separa i sensi di marcia, che ricorda ai giovani di guidare in prossimità del lato destro della corsia per garantire realmente la distanza di sicurezza ed evitare facili sorpassi; può essere collocato sia dove la striscia è continua, sia dove è discontinua, e disposto alternativamente in un senso e in un altro, nelle gallerie, sui viadotti, nelle curve, nelle strettoie, in prossimità degli incroci, ecc. Può essere adottato sulle strade extraurbane e sui tratti più pericolosi all'interno dei centri abitati. Le auto di grandi dimensioni (SUV) infatti, gli autobus ed i camion ostruendo la visibilità obbligano, i conducenti a guidare sul margine sinistro della corsia portandoli ad aumentare la velocità ed a ridurre, sempre di più, la distanza di sicurezza, con i rischi che ne conseguono.

3 - L' Indice di Pericolosità Stradale (IPS) che indica col suo segnale i pericoli stradali con due livelli di gravità. I segnali di pericolo oggi in strada, indicano il pericolo solo nella sua specie ma non nella sua gravità (a questo punto sono segnali di pericolo o di semplice indicazione?). L'IPS si compone di due livelli, (pericolo normale rosso di primo livello dove è richiesto il semplice rispetto delle norme del CdS; e pericolo più grave viola di secondo livello dove si deve usare la massima prudenza). Non ci sono e non possono esservi altri livelli di rischio. Con tale segnale i giovani capiranno come comportarsi, in più sapranno quando attivare le quattro frecce di emergenza che oggi sono usate poco o per niente e con la adozione di esso avranno più valore formativo anche le guide effettuate presso le autoscuole. Tanti incidenti avvengono proprio perché la gravità del pericolo non è chiara al conducente perché principiante o non a conoscenza del tratto stradale che sta percorrendo. Ad esempio, nell'ingresso delle autostrade come delle tangenziali, ci sono confluenze più pericolose di altre in quanto fanno immettere repentinamente le auto nella corrente del traffico perché il tratto è più pericoloso per la sua ridotta lunghezza o per la sua accentuata curvatura (scarsa visibilità o visibilità nulla). Tale segnale va bene per tutti i pericoli (gallerie, strettoie, curve, incroci, dossi, ecc...). Quanti incidenti avvengono nelle curve? E se l'asfalto di quel tratto già dipersé più pericoloso di altri all'apparenza simili ad esso, è bagnato? Si capisce perché tante vittime ogni anno. Secondo le decisioni del Ministero dei Trasporti, sarà prevista una sanzione per il mancato rispetto della condotta di guida da tenere a seconda della gravità del pericolo incontrato, in caso di sinistro o nei normali controlli stradali delle forze dell'ordine.

4 - La Minisospensione della Patente come provvedimento educativo e non repressivo per i neopatentati e non solo, che contravvengono alle norme del CdS, che va da un minimo di 15 ad un massimo di 30 giorni con la particolarità che i giorni di sospensione, che si alternano a quelli di guida, aumentano col diminuire di questi ultimi nel suo esequimento (up and down incrociato ideato sempre da Fabio Bergamo); tale provvedimento è per garantire una maggiore educazione stradale dei neopatentati ma anche per chi ha la patente da tanti anni. La Minisospensione potrà essere adottata, ad esempio, per chi non rispetta la condotta da tenere in base all'IPS prima descritto (punto 3), ecc..

5 - La modifica dell'art. 3 CdS con la definizione generale dei segnali stradali non presente nel CdS e contenuta nello scritto "Il Segnale stradale come sistema" in cui è esaminata la funzione primaria e generale della segnaletica ai fini dell'educazione stradale. Tale scritto è utile come introduzione, mai fatta prima della sua elaborazione, alle lezioni sui segnali stradali, tenute nelle scuole e nelle autoscuole italiane.

6 - La modifica dell'art. 148 CdS per la definizione dei "sorpassi intersecanti" per evitare i sorpassi azzardati, causa degli scontri frontali che non lasciano scampo a chi ne è coinvolto da conducente o semplice passeggero trasportato. Sono state e sono ancora tante le vittime che

perdono la vita a causa di tali tipi di sinistri: la proposta prevede come sanzione la revoca della patente non prevista dall'art. 148 per i sorpassi azzardati non contemplati ancora dal CdS pur causando gli esiti più nefasti tra gli incidenti stradali (in molti casi chi rimane vittima di uno scontro frontale decede per morte sul colpo).

7 - La Validazione del sorpasso a destra in autostrada per garantire in primis, il corretto utilizzo delle tre corsie non definite nel CdS per la loro specifica funzione. La Minisospensione della patente, per esempio, può essere utilizzata anche per sanzionare chi non usa correttamente le tre corsie in autostrada, ecc..

8 - Interessante è anche lo scritto sul logo della sua attività, (un casco ed una cintura di sicurezza uniti come un copricapo ed una sciarpa) dove spiega la differenza tra la "razionalità scientifica" basata sui dati e la "razionalità umana" fondata sui valori umani tra i quali il più importante è proprio quello della fede in Dio ed in Gesù Cristo.

9 - Il libretto "Fenomenologia del pedone" per le scuole e le autoscuole nel quale esamina razionalmente il problema della sicurezza dalla prospettiva del pedone per garantire l'educazione dei giovani che sono i più esposti ad incidenti per inesperienza e immaturità. Da tale lavoro ha maturato le sue più importanti proposte, tra cui quella di stabilire limiti particolari di velocità nei centri abitati per elevare la sicurezza stradale del pedone, e una forte critica per una Sentenza emessa nel 2013, con numero 5399, della Corte di Cassazione per un sinistro a danno di un pedone, (una donna) con la quale il Supremo Organo di Giustizia attribuiva, sul concorso di colpa, una responsabilità maggiore all'utente debole rimasto vittima del sinistro, ed una nettamente inferiore al veicolo che investendola le aveva procurato gravi lesioni. La seconda parte del libro raccoglie le risposte vere dei quiz sugli utenti deboli. Tale commento si conclude con la proposta di regolare i limiti di velocità in base al tipo di strada urbana (senso unico o doppio senso) ed attivare le 4 frecce di emergenza quando un pedone attraversa, lasciando anche una adeguata distanza di sicurezza tra lui e il veicolo.

10 - Nel medesimo elaborato è segnalato il dispositivo luminoso blu "Privia Stop" ideato da Fabio Bergamo, inserito nella parte anteriore del veicolo per segnalare ai pedoni che si accingono ad attraversare la strada, il rallentamento del veicolo. Tale idea è stata convalidata da un dispositivo simile brevettato dalla Bertone soltanto nel 2012. Sul suo sito è disponibile un video, sempre da lui prodotto, che mostra il funzionamento e la indubbia utilità.

11 - Lo scritto "La Pena va inflitta in ragione della gravità del reato" con le riflessioni sull'omicidio stradale che si distingue in tre forme di gravità. L'articolo è stato scritto nel 2008 dopo che a Salerno, in una strada centrale (via dei principati) è stato ucciso sul marciapiedi un giovane, schiacciato nel muro da una auto guidata da un ubriaco. Da questo lavoro e dallo studio in corso, Fabio Bergamo sta elaborando una sua proposta di legge sull'omicidio stradale che pubblicherà a beneficio degli utenti, appena pronta. Fabio Bergamo, tiene a precisare che tutto il suo lavoro è stato realizzato senza costi per nessuno. Alle proposte qui segnalate, che già dimostrano la mole e la qualità del lavoro svolto, ne seguiranno altre per fare luce sui problemi della circolazione stradale specie, alle persone meno esperte della materia (neopatentati, semplici conducenti, ecc..).

Fonte della notizia: ontuscia.it

## **SCRIVONO DI NOI**

### **70 mila euro di multe per velocità, cinture e uso del telefonino Continuano i controlli stradali della Polizia locale nella Conca Tolmezzina e nel 2013 gli incidenti stradali sono diminuiti**

di Tanja Ariis

TOLMEZZO 25.06.2014 - Continuano i controlli stradali della Polizia locale nella Conca Tolmezzina e nel 2013, rispetto al 2012, gli incidenti stradali nei comuni di Amaro, Verzegnis, Cavazzo carnico e Tolmezzo sono calati del 15,38%. Nel 2013 sono state circa 1.400 le sanzioni irrogate per violazioni del Codice della strada e 70 mila euro sono i proventi incassati in contanti, cui vanno aggiunti 400 verbali notificati ancora da incassare. Il comandante della Polizia locale della Conca Tolmezzina, Alessandro Tomat, spiega che le violazioni che fanno la parte del leone sono tutto quello che è correlato alla sosta cittadina, relativamente ai ticket, ai divieti di sosta, ai dischi orari. Si va da chi non si è munito di ticket per il parcheggio sulle strisce blu o ne ha superato il limite temporale, a chi ha parcheggiato in doppia fila o

comunque dove non doveva, fino a chi non ha rispettato l'indicazione del disco orario. Ci sono poi controlli stradali: nel 2012 erano aumentati del 33% rispetto al 2011 e nel 2013 si è mantenuta, osserva Tomat, la stessa intensità di controlli del 2012. Le violazioni più frequenti rilevate in quel caso, spiega, sono il mancato rispetto dei limiti di velocità, la cintura di sicurezza non allacciata o l'uso del cellulare mentre si è alla guida. Quest'ultima violazione per Tomat è la peggiore in termini di distrazione che ingenera nell'automobilista con le conseguenze che ne possono derivare anche a livello di incidenti. I controlli sono fondamentali tanto più se se incidono, come avviene in questo caso, anche sul calo dei sinistri stradali: nel 2013 nella Conca tolmezzina sono calati del 15,38%, fermandosi a 65 (dato aggregato con Carabinieri e Polizia stradale). Tomat commenta il dato come confortante anche perché prosegue il trend di riduzione dei sinistri (nel 2012 erano già scesi del 13%). Su 65 incidenti nella conca tolmezzina 4 sono stati mortali (2 a Tolmezzo, 1 ad Amaro e 1 a Cavazzo Carnico), 21 con feriti e 40 senza feriti. Oltre alla normale attività di controllo inoltre, in base al decreto Maroni che riguarda azioni coordinate per il contrasto dell'eccesso di velocità, con il coordinamento della Prefettura di Udine e del Compartimento della Polizia stradale del Fvg-Sezione di Udine, la Polizia locale della Conca tolmezzina effettua anche rilievi con l'autovelox nei punti dove si sono verificati più incidenti. Sono state 2 le guide in stato di ebbrezza rilevate dalla Polizia locale. Va sempre meglio poi sull'obbligo di pneumatici invernali o di catene da neve a bordo, anche per il periodo temporale unico per tutti i tratti stradali da novembre ad aprile. Per Tomat l'introduzione dell'obbligo, ben rispettato dagli automobilisti, ha migliorato molto la circolazione veicolare in caso di neve. Rimane giusto l'eccezione isolata di qualche autista di autoarticolati ancora impreparato.

Fonte della notizia: [messengeroveneto.gelocal.it](http://messengeroveneto.gelocal.it)

---

### **Novara:Polizia Stradale sequestra 660 chili di rame e arresta 3 persone**

24.06.2014 - La Polizia Stradale di Novara unitamente alla Polizia Stradale di Torino, hanno arrestato 4 persone di nazionalità rumena e un cittadino italiano per i reati di concorso in ricettazione di un ingente quantitativo di rame, quantificato in circa 660 kg per un valore complessivo di 5000 euro. Una pattuglia della Polizia Stradale di Novara Est sull'A4 TO-MI, notava un furgone Fiat Ducato su una piazzola di sosta che da accertamenti è risultato rubato e con all'interno numerose matasse di cavi di rame. In considerazione del fenomeno dei numerosi furti di rame, che da tempo sta falciando le ditte artigianali e industriali del posto, ma anche infrastrutture del trasporto come ferrovie e autostrade, immediatamente veniva predisposto un servizio di appostamento al fine di individuare gli utilizzatori del Ducato. In seguito il rame veniva trasferito su due veicoli diretti a Torino che venivano fermati dalla Polizia Stradale all'altezza della barriera autostradale di Rondissone.

Fonte della notizia: [ventonuevo.eu](http://ventonuevo.eu)

---

### **Pescara, il ladro si tuffa in mare: la Stradale lo segue e lo arresta con il pattino**

PESCARA 24.06.2014 - Nel tentativo di sfuggire alla polizia si è lanciato in mare e gli agenti, per non lasciarlo andare, sono saliti su un pattino, lo hanno inseguito, fermato e denunciato. L'episodio si è verificato nelle prime ore del mattino e ha visto coinvolti il personale della squadra volante e quello della polizia stradale, diretti rispettivamente da Alessandro Di Blasio e Silvia Conti. La persona fermata è un marocchino di 33 anni che dovrà rispondere di tentato furto e resistenza a pubblico ufficiale. Sul lungomare, un equipaggio della polizia stradale è stato fermato da alcune persone che indicavano il marocchino quale autore di un tentativo di furto, avendo cercato di rubare un marsupio da un autocarro. Durante l'inseguimento da parte della polizia, a cui hanno partecipato anche le pattuglie della squadra volante, arrivati al molo nord il marocchino è entrato in acqua per cui gli agenti della volante hanno deciso di usare un pattino di salvataggio e hanno recuperato il fuggitivo, ormai stremato dalla fatica. Accompagnato in ospedale dal personale del 118, l'uomo è stato dimesso in mattinata. Gli è stato inoltre notificato un provvedimento del magistrato di sorveglianza di Bari con cui gli viene imposto l'obbligo di dimora a Andria.

Fonte della notizia: cityrumors.it

#### **NO COMMENT...**

##### **Napoli: concussione e falso ideologico, arrestati due marescialli Polizia locale**

NAPOLI, 25 giu. - (Adnkronos) - I carabinieri del Comando Provinciale di Napoli Compagnia 'Vomero' hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal Gip del Tribunale di Napoli, nei confronti di due marescialli della Polizia Locale di Napoli, Uote, per i reati di concussione per induzione e falso ideologico in atti pubblici. Le indagini hanno consentito di accertare che il titolare di fatto di una rivendita di auto è stato indotto dai marescialli della Polizia Locale a corrispondere loro, in più occasioni, somme indebite di denaro per essere agevolato nell'esecuzione del provvedimento di sequestro preventivo della rivendita disposto dal Gip per abusi edilizi. In particolare omettendo di dare effettiva esecuzione al provvedimento di sequestro e facendo apparire come eseguito lo sgombero, in realtà mai effettuato, dell'area utilizzata per l'esposizione delle auto nella quale l'attività commerciale era proseguita illegittimamente. "L'applicazione della misura coercitiva degli arresti domiciliari - si legge nella nota - si è resa necessaria per evitare la commissione di ulteriori reati da parte degli indagati che operano nel settore dell'antiabusivismo edilizi, essendosi accertato che le condotte delittuose per cui si procede sono state reiterate nel tempo".

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

#### **PIRATERIA STRADALE**

##### **«È lui il pirata del piccolo Gionatan» Bimbo ucciso, in cella autista bulgaro**

di Carlo Raggi

RAVENNA 25.06.2014 - SI CHIAMA Dimitrov Krasimir, nazionalità bulgara, 37 anni, autista di furgoni: da ieri mattina è in stato di arresto per fuga e omissione di soccorso e in stato di fermo per omicidio colposo, ovvero per aver travolto e ucciso domenica sera il piccolo Gionatan La Sorsa ed essere poi scappato. «Nei suoi confronti sono stati raccolti gravi e convergenti indizi di colpevolezza» annuncia il procuratore capo, Alessandro Mancini, nel corso della conferenza stampa convocata assieme al pm di turno, Isabella Cavallari, «per informare l'opinione pubblica sugli sviluppi delle indagini su questo tragico evento che ha destato tanta commozione nei cittadini». Uno dei punti di forza degli inquirenti è l'auto di Krasimir. «L'auto, quella Mercedes CLK grigio ripresa da una telecamera e descritta da molti testimoni era lì, nel cortile del condominio», hanno precisato gli inquirenti. POI hanno aggiunto: «Tipo, colore, e frammenti dei numeri di targa coincidono con quelli forniti dalle indagini e dalle testimonianze. L'auto non presenta segni evidenti dell'incidente a eccezione di striature sotto la scocca. Saranno gli accertamenti chimici a dirci se ci sono tracce di sangue o altro materiale biologico riconducibili al piccolo Gionatan». La svolta nelle indagini è giunta nella tarda serata di lunedì quando gli investigatori (Polizia stradale, carabinieri, Squadra mobile e Polizia municipale) incrociando tutti gli elementi raccolti hanno avuto in mano targa completa dell'auto e nome e ultimo domicilio del proprietario. «È STATO un professionale e veloce lavoro sinergico fra tutte le forze in campo», evidenzia il procuratore Mancini. Il pm Cavallari aggiunge: «Il lavoro investigativo è stato reso possibile dalla grande disponibilità dei cittadini che, turbati da quanto accaduto, si sono fatti in quattro per collaborare. Abbiamo così potuto raccogliere molte testimonianze di gente che ha visto l'auto, che ha visto il conducente e poi una telecamera di Ponte Nuovo ci ha fornito ulteriori elementi sulla vettura». E un ragazzo e una ragazza, domenica sera, testimoni dell'incidente, hanno inseguito quell'auto e l'hanno affiancata fissando nel ricordo i connotati del conducente. Quando gli investigatori lunedì sera, verso le 23, si sono presentati a casa, Krasimir dormiva: all'indomani avrebbe dovuto essere al lavoro. Lo hanno portato in Questura e lo hanno sentito come persona informata sui fatti, insomma si sono fatti raccontare come e dove avesse trascorso il tardo pomeriggio e la serata di domenica (il bimbo è stato travolto e ucciso sulle strisce pedonali, davanti a casa, in via Romea sud, verso le 20,45). Krasimir nel corso della notte ha fornito un elenco di località e persone frequentate e strade percorse: fra queste non c'è via Romea sud. «Dì lì non sono passato». Ma le incongruenze fra gli elementi raccolti dagli inquirenti e il suo racconto lo hanno fatto

scivolare, quando ormai era giorno, verso la posizione di indagato; subito dopo sono scattati l'arresto e il fermo.

Fonte della notizia: [qn.quotidiano.net](http://qn.quotidiano.net)

---

### **Due arresti a Bologna: uno per furto, l'altro per resistenza a pubblico ufficiale e omissione di soccorso**

24.06.2014 - Ieri sera un cittadino ha notato due uomini che stavano asportando due biciclette, riuscendo con una tronchese a svincolarle dal lucchetto che le teneva legate ad una rastrelliera, per poi dileguarsi con i velocipedi al seguito. Il cittadino ha allertato la Centrale Operativa, fornendo le descrizioni fisiche della coppia, e permettendo agli agenti di individuare e bloccare celermente uno dei due che ancora aveva al seguito le due biciclette e la tronchese utilizzata per perpetrare il furto. A finire in manette per furto aggravato un tunisino del 1967, pregiudicato.

L'altra sera, a bordo del suo furgone, un 37enne napoletano, pregiudicato ha percorso a forte velocità e svariate volte una via della città e quando un cittadino, preoccupato che la sua spericolata condotta di guida potesse nuocere a qualcuno, al suo ennesimo passaggio si è sbracciato urlandogli di rallentare. Questo invece lo ha urtato con lo specchietto all'altezza della spalla facendolo cadere a terra, per poi proseguire la corsa senza prestargli soccorso. Il cittadino è stato poi trasportato ad un nosocomio e dimesso con una prognosi di 10 giorni. Mentre gli agenti della Polizia si sono messi sulle tracce del furgone e del suo conducente riuscendo presto a rintracciarlo. Da qui ne è nato un rocambolesco inseguimento visto che l'uomo imperterrito ha continuato nella sua fuga creando panico tra le vetture in circolazione in quel momento. Finalmente, in prossimità di una rotonda, si è visto costretto a rallentare per la presenza di un autoarticolato, permettendo così ad uno degli agenti di introdursi dal finestrino all'interno dell'abitacolo per arrestare la sua folle corsa. Il poliziotto è riuscito a sfilare le chiavi dal quadro nonostante i colpi ricevuti. Il napoletano è così finito in manette per lesioni personali finalizzate alla resistenza a pubblico ufficiale ed omissione di soccorso.

Fonte della notizia: [modena2000.it](http://modena2000.it)

### **CONTROMANO**

#### **Non basta neppure il new jersey Furbetti in contromano a Bulgaro**

di Manuela Clerici

BULGAROGRASSO 24.06.2014 - Uno sbarramento di new jersey nel bel mezzo della carreggiata per impedire la svolta a sinistra sulla provinciale via Ferloni, in uscita da piazza Falcone. In cemento,, rischia di non bastare. C'è già chi lo aggira, percorrendo contromano la stessa provinciale. La barriera è stata collocata sabato, all'altezza dell'isoletta spartitraffico in uscita sulla provinciale, per frapporre una barriera fisica alla svolta a sinistra. Nonostante il divieto, infatti, non si è mai interrotto il vizio di entrare da via Guffanti in piazza Falcone, per utilizzarla come scorciatoia allo scopo di uscire su via Ferloni senza passare dal semaforo. Da qui la decisione di porvi un freno con tanto di barriera, accordata dall'amministrazione provinciale, cui mesi fa è stata inoltrata formale richiesta.

Fonte della notizia: [laprovinciadico.it](http://laprovinciadico.it)

### **INCIDENTI STRADALI**

#### **Tremendo schianto tra auto: muore una 20enne di Vignola**

#### **L'incidente a Castello di Serravalle, nel Bolognese: nell'altra vettura sono rimaste ferite madre e figlia di 12 anni**

MODENA, 25 giugno 2014 - Incidente nel pomeriggio a Castello di Serravalle, nel Bolognese. Ha perso la vita una 20enne di Vignola mentre sono rimaste ferite una madre e la figlia di 12 anni, residenti a Marano, che erano sull'altro veicolo.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

### **Schianto auto contro moto: muore un centauro di 47 anni**

**Nello schianto il centauro ha perso il controllo della moto finendo a terra, sbalzato di diversi metri, mentre il mezzo ha impattato contro una vettura in sosta**

MILANO, 25 giugno 2014 - Uno schianto terribile tra un'auto e una moto, di primo mattino, su una delle arterie più trafficate della metropoli. A terra, resta un centauro classe 1967, in condizioni gravissime. Morirà di lì a poco, dopo una corsa disperata in ospedale, nell'ultimo tentativo di salvargli la vita. È successo ieri, intorno alle 10,40 in viale Umbria, all'altezza del civico 83, all'angolo con via Simone D'Orsenigo. Tutta ancora da chiarire la dinamica che ha provocato l'impatto: nello scontro, a causa del contraccolpo, sono rimaste coinvolte anche un paio di automobili parcheggiate. Una Fiat idea, alla guida un italiano del 1971, stava procedendo da via Filippino degli Organi quando ha preso in pieno — forse per un problema di precedenza, stando ai primi riscontri — la Yamaha guidata da F.M., 47 anni, residente a Milano. Nello schianto, il centauro ha perso il controllo della moto finendo a terra, sbalzato di diversi metri, mentre il mezzo ha impattato contro una vettura in sosta. Praticamente illeso l'automobilista, portato per accertamenti all'ospedale in codice verde. Il personale del 118 ha invece tentato di rianimare il centauro, poi ricoverato in codice rosso al Policlinico dove è spirato poco dopo. Le sue condizioni erano fin da subito disperate. Sul posto, gli agenti della polizia locale per gli accertamenti e i rilievi.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

**Incidente di Gemona: la conducente della Zafira indagata per omicidio colposo  
Iscritta nel registro degli indagati la 35 enne di Tolmezzo Alessia Soppelsa. Secondo quanto diffuso dal suo legale avrebbe dichiarato che il gesto alla guida è stato determinato dall'ingresso di un'ape o vespa all'interno dell'abitacolo del mezzo**

25.06.2014 - Alessia Soppelsa, la 35 enne di Tolmezzo conducente della Opel Zafira che domenica pomeriggio avrebbe invaso l'opposta corsia di marcia sulla Pontebbana all'altezza di Gemona, causando il gravissimo incidente in cui sono morti tre giovani, è stata iscritta nel registro degli indagati. L'ipotesi di reato che le viene riferita è quella di omicidio colposo, come prevede la prassi procedurale. Si tratta di un atto a garanzia stesso della conducente per consentire lo svolgimento garantito di una consulenza tecnica per ricostruire la dinamica dell'incidente. Secondo quanto reso noto dal legale della donna questa ha rivelato di aver compiuto un gesto istintivo perché nella sua automobile era entrata un'ape o una vespa. Nel frattempo, la Procura ha rilasciato il nulla osta per la celebrazione dei funerali delle tre giovani vittime, quello della giovane mamma - Chiara Scalfari - che viaggiava sul sedile passeggero della vettura, di 29 anni, di Tolmezzo, e dei due motociclisti deceduti nell'impatto, Kevin Crismani, di 21 anni, e Marco Monaro, di 26. Restano gravissime le condizioni della ragazza - Laura Bassi, di 19 anni, cui è stata amputata una gamba - che viaggiava insieme con quest'ultimo.

Fonte della notizia: [udinetoday.it](http://udinetoday.it)

---

**Incidente stradale sulla Ss115, ferito gravemente un 16enne**

25.06.2014 - Incidente stradale sulla Ss115 a Porto Empedocle, ferito gravemente un 16enne che si trova in condizioni disperate all'ospedale "Civico" di Palermo il 16enne rimasto gravemente ferito stamani nell'incidente stradale tra il ciclomotore su cui viaggiava e un SUV Land Rover, avvenuto intorno alle 7 sul rettilineo della Ss115, a Porto Empedocle. Il giovane, inizialmente soccorso dai sanitari delle ambulanze del 118, è stato trasportato nel nosocomio palermitano grazie all'intervento sul posto di un elisoccorso. Ferite lievi, invece, per l'amico del giovane che si trovava alla guida del mezzo a due ruote, mentre è illeso il conducente della Land Rover. Il traffico sulla Ss115 è rimasto chiuso per diversi minuti.

Fonte della notizia: [castelvetranonews.it](http://castelvetranonews.it)

---

**Incidente stradale al casello di Giarre, Lince dell'esercito si schianta: due feriti**

**Il mezzo militare era partito da Catania per recarsi a Messina dove i militari avrebbero dovuto partecipare a un addestramento. Il ferito più grave è il guidatore del "Lince", un tenente, che è stato trasportato con un elicottero del 118 nell'ospedale Cannizzaro di Catania, dove è ricoverato con la prognosi riservata**

25.06.2014 - Incidente stradale lungo l'autostrada Catania-Messina, nei pressi del casello di Giarre. Nell'impatto due militari dell'esercito in servizio nella caserma "Sommaruga" di Catania sono rimasti feriti, uno dei due è molto grave. Entrambi si trovavano su un "Lince" che, per cause in corso di accertamento, si è ribaltato schiantandosi contro il guard rail. Il mezzo militare era partito da Catania per recarsi a Messina dove i militari avrebbero dovuto partecipare a un addestramento. Il ferito più grave è il guidatore del "Lince", un tenente, che è stato trasportato con un elicottero del 118 nell'ospedale Cannizzaro di Catania, dove è ricoverato con la prognosi riservata. L'altro ferito è un primo maresciallo, medicato per un taglio alla mano destra nell'ospedale "San Vincenzo" di Taormina. A bordo del mezzo militare c'erano anche un capitano e un altro maresciallo. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale di Giardini Naxos e i carabinieri della compagnia di Giarre.

Fonte della notizia: [cataniatoday.it](http://cataniatoday.it)

---

**Incidente in via degli Orti: auto tampona una moto, centauro grave al Maggiore All'altezza del giardino Lunetta Gamberini, l'autovettura ha tamponato violentemente la moto guidata da un 49enne che ha riportato gravi lesioni**

25.06.2014 - Ieri sera, intorno alle 19, brutto incidente tra un'auto e una moto in via degli Orti. C. D., bolognese di 62anni, alla guida di un'automobile ha tamponato il motoveicolo condotto da C. V. G., 49enne, residente a Bologna, che ha riportato gravi lesioni ed è stato trasportato con ambulanza presso il, Maggiore, dove si trova in rianimazione con prognosi riservata.

LA DINAMICA. Entrambi i veicoli percorrevano via degli Orti in direzione centro, giunti all'altezza dell'attraversamento con semaforo ciclopeditonale in prossimità del giardino Lunetta Gamberini, l'autovettura ha tamponato violentemente la moto, tanto che il 49enne è sbalzato dalla sella. Sono intervenuti i Vigili Urbani per effettuare i rilievi e raccogliere le testimonianze hanno proceduto al sequestro cautelativo dei veicoli e a disporre gli accertamenti alcolemici per i conducenti. Le indagini e la ricostruzione dell'accaduto sono in carico al Reparto infortunistica del Corpo. Sempre nella giornata di ieri un altro centauro è rimasto gravemente ferito nell'impatto con una vettura sui viali, mentre una donna di 40 anni e la figlia 12enne sono rimaste ferite in un incidente avvenuto a Castel San Pietro: l'investitore è scappato, aperta caccia al "pirata" della strada.

Fonte della notizia: [bolognatoday.it](http://bolognatoday.it)

---

**Schianto all'incrocio, ferito motociclista di 78 anni Tra le vie Banfi e Graziadei. l'uomo non è grave**

IMOLA, 25 giugno 2014 - Incidente ieri mattina all'incrocio tra le vie Banfi e Graziadei: ad avere la peggio è stato un anziano motociclista finito al Pronto soccorso, ma fortunatamente si tratta di una prognosi favorevole e non sarebbe in pericolo di vita. Lo scontro è avvenuto intorno alle 11,30 e, stando a una prima ricostruzione della Polizia municipale intervenuta sul posto, a quell'ora nell'incrocio stavano transitando una Volkswagen Polo condotta da B. G., un 64enne di Imola e un centauro in sella a una Bmw, V. G., un 78enne di Imola. La dinamica è ancora al vaglio degli agenti, ma la Polo, che proveniva da via Banfi, svoltando su via Graziadei avrebbe centrato il centauro in transito, sbalzandolo a terra. Sul posto sono subito intervenuti gli operatori del 118 e gli agenti della Municipale. Il motociclista è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, ma non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

## ESTERI

### **Non indossate il casco in moto? Meglio, "aumentano i donatori di organi"**

#### **La dichiarazione shock arriva da un'economista americana che preferisce esaltare l'aumento della donazione di organi piuttosto che sensibilizzare all'uso del casco**

25.06.2014 - In America c'è un grosso problema legato al non utilizzo del casco che negli ultimi anni - con l'aumentare dei motociclisti nelle strade - sembra peggiorare. La maggior parte degli stati nel territorio USA non prevedono l'obbligo di protezione per la testa e di conseguenza sono alte le percentuali di motociclisti deceduti sulle strade, oltre che di spese di riabilitazione e assicurazioni sanitarie alle stelle. Per alcuni, però, sembra che queste morti non facciano alcun effetto, anzi c'è chi vede del positivo nella morte di più persone come Stacy Dickert-Conlin, professore d'economia alla Michigan State University, che ha dichiarato: *"Il non uso del casco ha aumentato le donazioni di organi del 10% dagli incidenti stradali e le condizioni dei loro organi sono migliori della media dei donatori"* Un modo decisamente crudo di analizzare il problema delle morti sulle strade in un continente dove serve più sensibilizzazione sull'uso del casco. Nel 1970 gli stati americani che imponevano l'uso del casco erano 47, ora solo 19 e sembra che tutti gli Stati Uniti siano destinati alla rimozione completa. La Dottoressa Dickert-Conlin sottolinea come gli organi riescano a rimanere in condizioni buone dopo l'incidente perchè *"i motociclisti possono rimanere uccisi anche a bassa velocità con incidenti relativamente minori che possono causare la morte cerebrale ma lasciando il resto del corpo in ottime condizioni"*. Per quanto si possa considerare importante la donazione degli organi, non ci pare giusto l'atteggiamento che considera i motociclisti come carne da macello.

Fonte della notizia: omnimoto.it

## MORTI VERDI

### **Muore schiacciato dal suo trattore, 56enne di Silvi**

SILVI 25.06.014 - Giuliano Del Trappeto, 56 anni originario di Silvi è morto schiacciato dal trattore nelle campagne di contrada Canale. Il suo corpo è stato rinvenuto nella notte a diverse ore di distanza dalla tragedia. Giuliano Del Trappeto era uscito con il trattore nel primo pomeriggio di ieri per lavorare nei suoi campi, all'imbrunire, non vedendolo rientrare, i familiari hanno dato l'allarme e sono scattate le ricerche, erano circa le 23.30 quando è stato fatto il tragico ritrovamento, il trattore si era ribaltato e aveva schiacciato il suo guidatore. Sul posto i carabinieri, vigili del fuoco e operatori del 118, che non hanno potuto far altro che constatare la morte dell'agricoltore.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

### **Trattore si ribalta e finisce nell'argine del fiume, agricoltore ferito**

di Marianna Vallone

SALA CONSILINA (SA) 25.06.2014 - Finisce sotto il trattore che si ribalta, viene liberato dai soccorritori del 118 e trasportato all'ospedale Luigi Curto di Polla. Le condizioni dell'agricoltore coinvolto nell'incidente, avvenuto pochi minuti fa in contrada Sant'Agata, sulla strada che collega Sala Consilina a Sassano, non sono gravi, per il 78enne solo un grande spavento e qualche escoriazione. L'uomo stava lavorando nelle campagne, quando per motivi ancora non resi noti, si è ribaltato con il suo mezzo, un trattore landini con carrello pieno di fieno, finendo nell'argine del fiume che costeggia la strada. Sul posto i carabinieri della stazione di Sala Consilina al lavoro per chiarire la dinamica dell'incidente. Chiamati sul posto anche i Vigili del Fuoco del distaccamento di Sala.

Fonte della notizia: giornaledelcilentio.it

**Crema, danneggia i segnali stradali e aggredisce due poliziotti. Rumeno processato per direttissima**

25.06.2014 - Lunedì pomeriggio un poliziotto, libero dal servizio, ha chiamato la centrale operativa del commissariato per segnalare la presenza di un uomo in evidente stato di agitazione intento a divellere un palo segnaletico inveendo contro le persone in transito in via Libero Comune. In pochi minuti sul posto è giunto un equipaggio della volante.

**L'AGGRESSIONE AGLI AGENTI** Alla vista delle forze dell'ordine l'uomo ha incominciato ad insultare gli agenti giustificando il fatto di aver divelto il palo della fermata degli autobus perché non erano appesi gli orari del pullman. Nel giro di pochi minuti l'esagitato ha innescato un'escalation violenta passando dalle parole offensive ai fatti, scagliandosi contro i due poliziotti e cercando di colpirne uno con una testata.

**L'ARRESTO** Prontamente bloccato e stato caricato sulla volante e portato in commissariato dove la sua ira non si è placata: dopo aver colpito con un calcio la porta delle camera di sicurezza si è lanciato contro un agente colpendolo con calci e pugni. Al termine di una breve colluttazione è stato bloccato ed arrestato e dopo solo una lunga mediazione ha fornito le sue generalità: si tratta di A.R., rumeno di 29 anni, pluripregiudicato per reati contro il patrimonio e senza fissa dimora.

**PROCESSATO E TRASFERITO IN CARCERE** Ieri mattina è stato accompagnato presso il Tribunale di Cremona per il processo con rito direttissimo. Il giudice l'ha condannato a 8 mesi di reclusione per i reati di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, danneggiamento della segnaletica stradale e dell'auto della polizia di Stato. Il rumeno si trova ora in carcere.

Fonte della notizia: [cremaonline.it](http://cremaonline.it)

---

**Denunciato un 37enne perugino per oltraggio a pubblico ufficiale**

23.06.2014 - L'abuso di alcolici e l'incapacità di controllarsi sono costate care ad un trentasettenne perugino. L'uomo, M.F., ha trascorso la serata di sabato 21 giugno presso una discoteca di Ponte San Giovanni. Qui, dopo aver decisamente alzato il gomito, è venuto in lite per futili motivi con un addetto alla sicurezza, che ha faticato non poco a farlo uscire. Tuttavia, vista la persistente agitazione del trentasettenne, il buttafuori è stato costretto a chiamare il 113. All'arrivo della Volante, però, il perugino ha persino peggiorato la propria posizione. Infatti, appena ha visto i poliziotti, ha iniziato ad inveirgli contro. Benché costoro abbiano fatto il possibile per calmarlo, M.F., peraltro già gravato da precedenti per guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, ha dimostrato di aver perso completamente il controllo di sé e li ha insultati ripetutamente. Pertanto, l'uomo è stato condotto in Questura e la Polizia lo ha denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: [questure.poliziadistato.it](http://questure.poliziadistato.it)